



SUZUKI
Way of Life!
Scopri Suzuki Swift dal concessionario
GIANCAR
Via Pappalettere, 28/30
tel. 0883 332 535
BARLETTA

IN PRIMO PIANO

Nord Barese



SUZUKI
Way of Life!
Scopri Suzuki Swift dal concessionario
GIANCAR
Via Pappalettere, 28/30
tel. 0883 332 535
BARLETTA

CALCIO / La replica della società pugliese

Andria-Potenza «caso Grillo» nessuna gomitata

ANDRIA - Immediata la replica della società dell'Andria sull'infornuto occorso domenica scorsa al calciatore del Potenza, Simone Grillo. In sostanza vengono smentite le dichiarazioni rilasciate dal presidente potentino Giuseppe Postiglione e poi confermate da un comunicato del sodalizio lucano diffuso domenica a tarda sera.



I soccorsi a Simone Grillo

Nel match di domenica, il calciatore lucano è svenuto per uno scontro di gioco fortuito

Non c'è stato alcun arresto cardiaco, né tantomeno alcuna gomitata volontaria che avrebbe colpito l'epiglottide alla base dell'accudimento tra i calciatori Grillo e Lo Piccolo - è scritto nella nota diramata dall'Andria -

dichiarazioni dell'attaccante Delgado della squadra lucana inserite sul sito ufficiale del Potenza e dal referto medico dell'Ospedale "Bonomo" di Andria che parlava di "trauma cranico con conseguente momentaneo arresto delle funzioni vitali".

Queste, inoltre, sono le uniche testimonianze che si possono avere perché non vi è nessuna ripresa televisiva a supporto. Quindi di nessuna gomitata e nessun atto di violenza ha scaturito lo svenimento di Grillo.

Tra l'altro, pronti sono stati gli interventi della dirigenza andriese e dello staff medico per soccorrere Grillo e per fornirgli la massima assistenza in ospedale. «La società - conclude la nota - diffida chiunque ponga in essere tentativi di speculazione sull'episodio in questione».

Aldo Losito

IL CASO / La manifestazione sindacale dei lavoratori del poligrafico

Dehoniano, la protesta arriva in Prefettura

BARI - Si è svolta ieri la manifestazione sindacale dei lavoratori del Poligrafico Dehoniano, organizzata dalla Uilcom di Bari, sotto il palazzo della Prefettura della città capoluogo.

Sin dalla prima mattinata si sono riuniti i lavoratori, muniti di striscioni e bandiere, per dare risalto alla grave situazione lavorativa che stanno vivendo e per chiedere un intervento della Prefettura, teso ad agevolare un iter giudiziario i cui tempi non sono compatibili né con quelli delle famiglie degli addetti, né con quelli degli impianti e, men che meno, con quelli dei potenziali imprenditori che potrebbero essere interessati a valutare la possibilità di rilevare l'azienda.

Nel corso della manifestazione una delegazione di lavoratori, guidata dai rappresentanti della Uilcom/Uil, ha incontrato la dottoressa Rossana Riflesso in rappresentanza della prefettura di Bari.

All'incontro hanno preso parte i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali di Andria e Trani che hanno sottolineato, in rappresentanza delle proprie realtà comunali, la propria solidarietà ed l'impegno a fianco dei lavoratori, per cercare di dare soluzione ad una vicenda dolorosa che penalizza fortemente non solo i comuni di Andria, Barletta Corato e Trani, bensì l'intero territorio regionale.

Il rappresentante del Pa-



La Prefettura di Bari

La Uilcom: «Sarebbe delittuoso non consentire la ripresa produttiva di un'azienda che ha i mezzi tecnici, le risorse umane e professionali ed un mercato che bussa alla porta»

lazzo di Governo, dopo aver ascoltato, le motivazioni che avevano portato i lavoratori ad organizzare la protesta, ha assicurato l'impegno della prefettura, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, a ricercare una soluzione che vada incontro

alle esigenze dei lavoratori, attraverso una serie di iniziative che potrebbero agevolare la definizione della procedura giacente presso il Tribunale di Trani.

«Infatti, si ricorda che, alla notifica della procedura di "Concordato Preventivo" so-

no legate le possibilità dei lavoratori di percepire degli accenti sulle proprie spettanze retributive, di attivare la richiesta di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, di predisporre un piano per la ripresa produttiva dell'azienda, di avviare eventuali trattative per la vendita della stessa azienda.

Sarebbe delittuoso - si legge nella nota della Uilcom - non consentire la ripresa produttiva di una azienda che ha i mezzi tecnici, le risorse umane e professionali ed un mercato che bussa alla porta con un ricco portafoglio ordini».

STORIE / Monopoli recita con Croccolo

Una telefonata e il sostituto salvò lo show

BISCEGLIE - Sostituire un attore e recitare col grande Carlo Croccolo. Forse lo sognava, ma un'occasione così non se la sarebbe mai aspettata nella realtà.

Così se da una parte c'è l'attore Nicola Ciccariello, che non ricorderà piacevolmente il teatro di Bisceglie per essersi ferito gravemente ad una mano in camerino per uno specchio traballante, dall'altra c'è l'attore biscegliese Carlo Monopoli che non dimenticherà l'occasione provutagli dal cielo per aver sostituito il "collega" infortunato, facendo così proseguire la tournée teatrale della Compagnia di Croccolo che sembrava ormai protesa verso l'interruzione.

Venerdì sera, infatti, la replica di "Misericordia e nobiltà" fu sospesa all'inizio del secondo atto per l'incidente che ha avuto come vittima l'attore Ciccariello. La data in programma nel teatro "Malacca" di San Vito dei Normanni stava per essere annullata, quando Croccolo si è ricordato di Carlo Monopoli. Galeotto è stato quel dvd che gli aveva dato in omaggio con la sua rappresentazione di "Misericordia e nobiltà". Quindi non ha esitato a chiamarlo. «Ho ricevuto la sua telefonata alle due di

notte - racconta Monopoli - mi ha invitato a fare la parte di Pasquale nella commedia di Scarpetta la sera seguente a San Vito, dicendomi di aver constatato di che stoffa sono fatto e di fidarsi di me». Un ruolo importante e compriario quello di "Pasquale" nella celebre commedia napoletana, un ruolo che però l'attore biscegliese non aveva mai sostenuto.

Certe occasioni però non si ripetono ed ha accettato. C'è stata una piccola prova nel pomeriggio sul palcoscenico del teatro nella città brindisina e poi Carlo Monopoli ha affrontato un teatro stracolmo. Fin dal primo ingresso e alle prime battute app-

plausi a scena aperta e tutto è filato liscio. Alla fine applausi scroscianti per tutti con diverse chiamate del pubblico. Solo allora Croccolo ha svelato la sostituzione portando Carlo Monopoli alla ribalta, presentandolo come "salvatore della patria" per aver accettato un ruolo non suo nel giorno stesso della rappresentazione ed aver consentito una recita che altrimenti non sarebbe stata più possibile. A quel punto gli applausi sono stati interminabili.

Luca De Ceglia



Carlo Monopoli con Croccolo

MINERVINO / Il Comune ha candidato il recupero del sito culturale ai fondi del programma regionale

La Madonna della Croce torna a splendere

La chiesa del XVI secolo è espressione di un'arte popolare molto suggestiva



L'affresco raffigurante Gesù in Croce

MINERVINO - Tornerà all'antico splendore la chiesetta rurale della Madonna della Croce, situata a pochi chilometri dal centro murgiano. Si tratta di un'antica chiesa del XVII sec., espressione dell'arte popolare, posta in un'area di interesse naturalistico.

IL PROGETTO - Il Comune di Minervino ha candidato il recupero del sito culturale ai fondi del programma operativo regionale Puglia 2000-06, nell'ambito del cosiddetto "Pis normanno-svevo-angioino (che prevede interventi per beni culturali ed edifici adibiti a culto ai fini della valorizzazione dell'offerta turistica) e ha ottenuto il via libera della Regione perché ritenuto un sito di interesse. Il finanziamento è pari a 448 mila euro, con un cofinanziamento del Comune pari a 50 mila euro. Attualmente è stata espletata la gara d'appalto per l'avvio dei lavori.

LA STORIA - La chiesa fu consacrata nel 1628 dal vescovo di Minervino Altobello Carissimi e dovette godere di una particolare attenzione da parte della popolazione a giudicare dalla presenza di due tombe gentilizie, quella del giureconsulto Giovanni De Grassis (1633), del nobile napoletano Gennaro Cristino (1742), e dal lascito per la Cappella di San Pietro, fatto dall'arcidiacono minervinese Alessandro Egizio (vescovo di Andria dal 1657 al 1689). La chiesa, ad unica navata, con due grandi cappelle laterali, era proprietà del Capitolo e agli inizi del secolo XX era officiata dalla Confraternita di San Michele, che vi effettuò dei restauri rilevanti su impulso di don Luigi Veglia intorno al 1910.

IL CICLO DEGLI AFFRESCHI - La chiesa è abbellita da una serie di affreschi che cor-

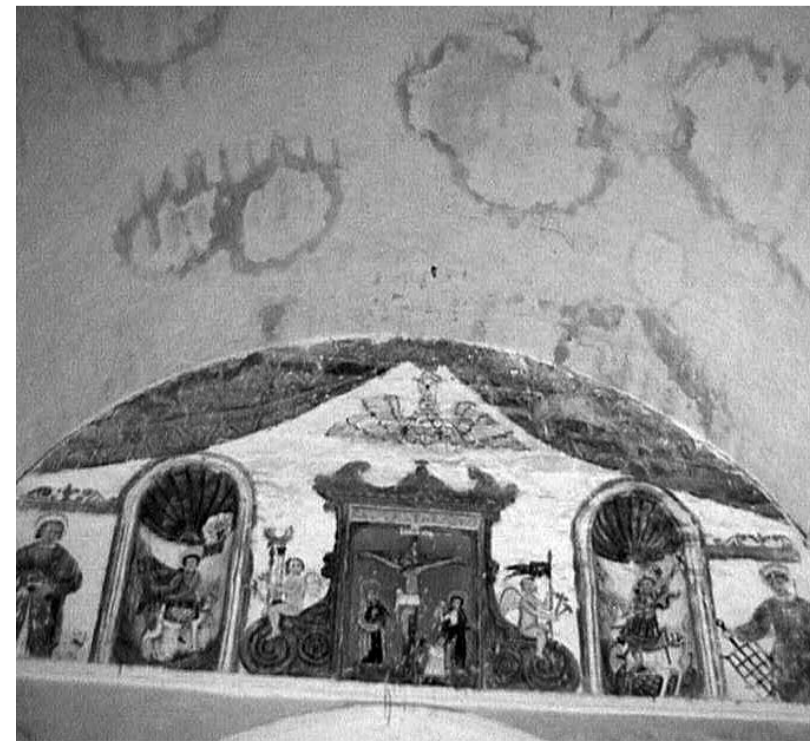


Un particolare delle immagini presenti nella chiesa

rono lungo tutti gli archetti della volta, e che rappresentano vari santi, senza un ordine particolare, in una fattura molto popolare. L'arco che immette nell'abside ottagonale, presenta affreschi anch'essi di arte popolare, ma questa volta con un programma iconografico: la Crocifissione, con ai piedi il committente, un sacerdote in talare e cotta; a fianco, in nicchie, due santi a cavallo: San Giorgio che uccide il drago (a destra), e San Martino (a sinistra), e ai alti estremi San Lorenzo (a destra) e San Vito (a sinistra). Negli oculi della stessa facciata due affreschi raffiguranti Santa Lucia e Sant'Agata. Anche sui pilastri della navata, accanto all'altare, ci sono resti di affreschi dei quattro evangelisti in una sorta di "trombe d'oil" che raffigura degli scanni. Sull'altare centrale si trova l'affresco della Madonna col Bambino di arte popolare molto rimaneggiato. La chiesa

costituisce un unicum per Minervino soprattutto per la bellezza degli affreschi, che nel contesto dei lavori saranno restaurati e riportati alla luce.

IL RESTAURO - Il progetto per il recupero ed il restauro (curato dall'architetto Angelo Lauro) è stato particolarmente complesso in quanto la chiesa si trova in una situazione di forte degrado. Le indagini diagnostiche del sito culturale hanno consentito di valutare l'entità dell'intervento. Il progetto prevede: interventi di consolidamento, rifacimento delle coperture, il recupero delle facciate, interventi di ripristino, la sistemazione dell'area esterna. Dopo gli interventi di ristrutturazione e recupero della Chiesa della Madonna della Croce sarà possibile affrontare la seconda fase di interventi di restauro, finalizzati al recupero degli elementi pittorici, stilistici e formali presenti all'interno della navata e nelle cappelle.



Immagini della chiesa di Minervino. Il progetto per il recupero ed il restauro (curato dall'architetto Angelo Lauro) è stato particolarmente complesso in quanto la chiesa si trova in una situazione di forte degrado

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: Lino Patruno

Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO

S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta, via Pier delle Vigne, 7.
Tel. 0883/531313. Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, 0883/332416.
Tel. 0883/332472. Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com
Reg. Trib. Bari n. 10/04 del 17.02.2004